

COMUNE DI CAFASSE

- PROVINCIA DI TORINO -

VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C.

ELABORATI GEOLOGICI

CARTA GEOMORFOLOGICA E DEL DISSESTO IN ATTO E POTENZIALE

TAVOLA

5

SCALA

1 : 10.000



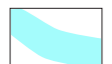

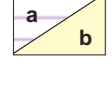

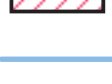


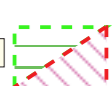






AGGIORNAMENTO
Giugno 2011

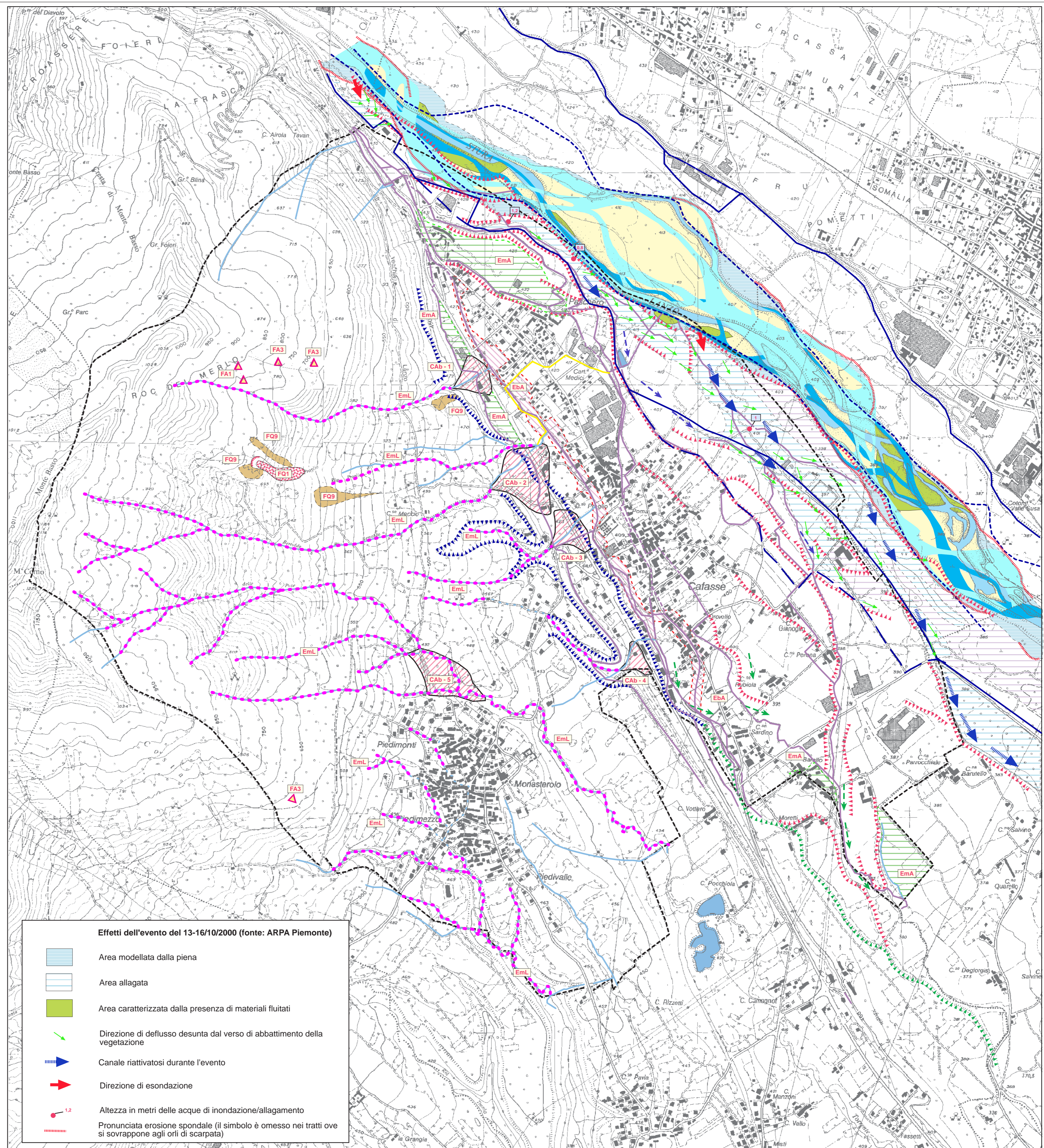
Con modifiche ex-officio da allegato "A" alla D.G.R. n. 7/1820 del 7/04/2011








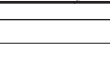
Dott. Geol. Edoardo RABAJOLI
Via Millefonti n° 43 - 10126 Torino

Studio: GEO sintesi Associazione tra professionisti
C. Unione Sovietica, 560 - 10135 Torino
tel. 011/3913194 - fax 011/3470903
e-mail: rabajoli@geoenvironment.torino.it

Legenda

-  Alveo del corso d'acqua principale come riportato da base topografica (1990)
-  Alveo del corso d'acqua principale precedente all'evento alluvionale dell'ottobre 2000
-  Alveo del corso d'acqua principale in seguito all'evento alluvionale dell'ottobre 2000
-  Limite tra la Fascia A e la fascia B (a), tra la Fascia B e la Fascia C (b), limite esterno della Fascia C (c)
-  Area inondata/allagata (a) e zona di deposito sabbioso e/o ghiaioso (b) in occasione dei recenti eventi alluvionali (Nov. 1994 - Ott. 2000)
-  Antico percorso di deflusso potenzialmente riattivabile (a), non riattivabile (b) dal F. Stura
-  Settore di conoide attivo a pericolosità elevata (CAB) e numero di identificazione (scheda)
-  Rete idrografica minore: tratto a cielo aperto (a), intubato (b)
-  Canali (a), intubati (b)
-  Canale scomatore in progetto (a), tratto in adeguamento del canale esistente (b)
-  Tratto di alveo caratterizzato da prevalente attività erosiva medio/moderata (EmL)
-  Dissesto areale potenziale a pericolosità media/moderata (EmA) ed elevata (EbA)
-  Orlo di scarpata di altezza inferiore a 5 metri
-  Orlo di scarpata di altezza compresa tra 5 e 10 metri
-  Orlo di scarpata di altezza maggiore di 10 metri
-  Frane di piccole dimensioni, non cartografabili, per lo più verificatesi in occasione dei recenti eventi alluvionali (novembre 1994 - ottobre 2000): fenomeni gravitativi per scivolamento rotazionale (FA3) o per crollo (FA1)
- Settore di versante coinvolto da fenomeni di crollo quiescenti: nicchia di distacco (a); corpo di accumulo (b)
- Frana per saturazione e fluidificazione della coltre detritico-colluviale, quiescente



- #### Effetti dell'evento del 13-16/10/2000 (fonte: ARPA Piemonte)
-  Area modellata dalla piena
 -  Area allagata
 -  Area caratterizzata dalla presenza di materiali fluitati
 -  Direzione di deflusso desunta dal verso di abbattimento della vegetazione
 -  Canale riattivatosi durante l'evento
 -  Direzione di esondazione
 -  Altezza in metri delle acque di inondazione/allagamento
 -  Pronunciata erosione spondale (il simbolo è omissso nei tratti ove si sovrappone agli orli di scarpata)